

Marcello, di Luigi Lolino, di Francesco Soranzo, di Luigi Malipiero, di Luigi Balbi, di Aldo Manuzio il giovane, di Giuseppe Zarlino, di Domenico Morosini, di Luigi da Pesaro, di Paolo Loredano, di Giovambattista Cornaro Piscopia, di Luigi Duodo, di Giulio Giustinian, di Domenico e Lionardo Zane, di Nicolò Cornaro, di Girolamo e Barbon da Pesaro, di Domenico Zeno, di Vincenzo Contarini, di Sebastiano Padavino, di Bernardo e Girolamo Colle, di Lazzaro Ferro, di Marino Angeli, di Altobello Buono, e di Pier Paolo Arduino. In queste librerie si trovavano in copia opere di svariata natura, riccamente e vagamente legate; rare edizioni degli Aldo, dei Giolito, del Valgrisi, del Pozzo, del Tramesino e del Griffio; stimati manoscritti greci, ed altri assai curiosi, specialmente nella biblioteca del Cornaro Piscopia, intorno alle cose di Venezia.

Nei tempi a noi più vicini erano celebri le biblioteche seguenti :

BIBLIOTECA Grimani, instituita da Pietro, doge, abbondevolissima di libri di storia, di belle lettere, di manoscritti relativi a pubblici negozii, e di relazioni di ambasciatori.

— Nani, molto ricca di codici latini, greci ed orientali.

— Pisani, la quale a niuna cedeva nella copia dei volumi e nella preziosità delle edizioni. Si distingueva poi soprattutto per bibbie ed interpreti, per le opere dei principali eresiarchi, per atti di accademie e per libri archeologici.

— Zeno, parimente ricca di molti e scelti libri delle più ricercate edizioni sì antiche, come moderne.

— Quirini-Stampalia, di circa diciottomila volumi, con una raccolta non iscarsa di codici e di manoscritti, fra i quali si trovano le prime memorie autografe di fra Paolo Sarpi per la storia del Concilio di Trento.

— Cornaro, celebratissima per le collezioni, pressochè perfette, dei libri degli Aldi, del Comino, e di quelli, che son citati nel grande Dizionario della crusca, e per le altre dei classici latini e greci delle più scelte edizioni, e dei più apprezzati commenti. Abbondava pure di reputate raccolte di opere di geografia e di viaggi, di agricoltura, di botanica, di storia naturale, di diplomazia e di civile diritto.